



I Grandi Interpreti della Musica 2018

**Al teatro Verdi ritornano gli appuntamenti con la grande letteratura musicale,
dalla tradizione romantica alle contaminazioni**

Si rinnova al **Teatro Verdi di Sassari** l'appuntamento con la stagione " **I Grandi Interpreti della Musica**" organizzata dalla **Cooperativa Teatro e/o Musica** con il sostegno del: **MIBACT, Assessorato Regionale allo Spettacolo, Fondazione di Sardegna, Comune di Sassari, BPER e Banco di Sardegna**. A partire da **venerdì 23 febbraio fino ad aprile** l'ottava edizione della rassegna offre, come ormai consuetudine, un calendario di eventi che ha come protagonisti **nomi di spicco dei cartelloni internazionali**. "Questa nuova edizione ci offre anche l'occasione per fare il bilancio della stagioni passate -**dice il direttore artistico Stefano Mancini**- che sul repertorio della musica strumentale sono sempre riuscite a catalizzare l'attenzione di un pubblico numeroso proveniente da tutta l'isola. Abbiamo ospitato, in questi anni, artisti di chiara fama e giovani emergenti presenti nei cartelloni delle più rinomate sale da concerto delle **capitali europee**. Le scelte che quest'anno abbiamo operato, sempre attenti al prestigio dei solisti invitati, si sono focalizzate sui programmi e sul repertorio della grande letteratura musicale".

Ad inaugurare la stagione **sarà venerdì 23 febbraio** una giovane **orchestra di oltre 60 elementi** la **Spira Mirabilis** ormai conosciuta in ambito internazionale come "**l'orchestra senza direttore**". Particolarità di questa orchestra oltre al fatto di non avere un direttore appunto è il rapporto diretto che gli artisti creano con il pubblico. Dopo ogni concerto **gli spettatori** hanno l'opportunità infatti di porre **domande agli esecutori** che si trattengono sul palco per raccontare i particolari del loro lavoro.

La Spira Mirabilis eseguirà la **Sesta Sinfonia di Ludwig van Beethoven** detta "**La Pastorale**" uno dei capolavori della musica di tutti i tempi.

Il secondo appuntamento fissato per venerdì 2 marzo prosegue il ciclo iniziato lo scorso anno con il **Trio di Parma** e l'esecuzione dei trii di **Johannes Brahms**. La formazione di spicco del concertismo internazionale ha vinto il "**Premio Abbiati**" quale miglior complesso cameristico. Quest'anno ospite del trio di Parma sarà il famoso cornista **Guglielmo Pellarin** primo corno dell'**Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**.

A seguire **lunedì 12 marzo** a salire sul palco del Verdi sarà l'**Orchestra del Conservatorio Luigi Canepa** diretta da **Umberto Benedetti Michelangeli bacchetta di fama internazionale** figlio del violinista Umberto Benedetti Michelangeli senior. Ad esibirsi accanto all'orchestra sassarese un solista d'eccezione **Pietro De Maria** che eseguirà il 5° concerto per pianoforte e orchestra di **Ludwig van Beethoven** detto "**dell'Imperatore**". Dopo aver ricevuto il premio della critica al [Concorso internazionale Čajkovskij di Mosca](#); De Maria vince i concorsi [Dino Ciani](#) e [Géza Anda](#) e il Premio [Mendelssohn](#) ad Amburgo. Svolge un'intensa attività concertistica, ospite nei maggiori centri europei e americani.

Quarto appuntamento **sabato 14 marzo** con il violinista ungherese **Roby Lakatos** artista di fama internazionale che passa dal repertorio classico all'etnico con abilità funambolica.

Roby Lakatos, non è solo un sorprendente virtuoso, ma un musicista di straordinaria versatilità stilistica ugualmente a suo agio sia che suoni musica **classica, jazz o folk**, Lakatos non rientra in nessuna definizione specifica è un violinista gitano, un classico virtuoso, un improvvisatore jazz, un compositore e arrangiatore. Si esibisce nelle più grandi sale concertistiche in America, in Europa e in Asia. Nato nel 1965 in una leggendaria famiglia è discendente di **Janos Bihari il re dei violinisti gitani**.

Venerdì 6 aprile la stagione prosegue con un felice ritorno dopo il successo del 2011 sale per la seconda volta sul palco del teatro Verdi il grande pianista **Ramin Bahrami** in duo con uno dei nomi più eclettici del jazz il pianista **Danilo Rea**.

La serata che si preannuncia come una delle più attese della stagione vedrà impegnati sul palco i due musicisti che rileggeranno e interpreteranno, ognuno nel suo personalissimo stile, i temi Bachiani.

Ramin Bahrami uno dei pianisti più famosi del mondo, celebre soprattutto per il suo amore per la musica di Bach ha inciso Insieme a Danilo Rea, grande pianista improvvisatore l'album "**Bach is in the air**", dove si realizza una sintesi musicale inedita. Rea unisce il suo linguaggio jazzistico alle versioni originali di Bahrami: una rivisitazione che mette in luce lo **spirito contemporaneo** della musica del grande compositore tedesco e che apre un nuovo canale di ascolto per gli ascoltatori abituati ad altri stili.

Appuntamento **venerdì 13 aprile** con il tradizionale concerto dedicato ai **giovani talenti sardi** con i migliori allievi dei **due conservatori sardi di Sassari e Cagliari**. Una **vetrina artistica** importante e ogni anno attesa dal pubblico che offre inoltre ai musicisti sardi l'occasione per esibirsi in un cartellone di affermati e acclamati artisti internazionali.

Protagonista della serata di **venerdì 20 aprile** sarà invece una stella nascente del concertismo nazionale **Filippo Gorini**, giovane pianista italiano e reduce da un prestigioso concerto al palazzo del Quirinale, eseguirà brani di **Schumann, Chopin, Bach e Beethoven**. A soli ventidue anni Gorini è considerato **uno dei talenti più interessanti della nuova generazione di pianisti**. La vittoria al concorso "Beethoven" gli ha aperto le porte di un'attività concertistica internazionale che l'ha portato a esibirsi in palcoscenici ambiti come il Konzerthaus di Berlino, il Gewandhaus di Lipsia, l'Herkulesaal di Monaco di Baviera recentemente ha tenuto concerti a Mosca, Londra, Varsavia e Pechino

Venerdì 27 aprile l'ultimo appuntamento della stagione è con un **pezzo di storia della musica** mondiale. Sul palco salirà infatti il violinista **Ivry Gitlis**, la sua luminosa carriera iniziata nella prima metà del '900 prosegue sino ai giorni nostri. Simbolo del grande concertismo classico Ivry Gitlis non è solo un violinista ma un filosofo e un divulgatore della passione per la musica e per la vita.

Tutti i concerti avranno inizio alle ore 21.

Teatro e/o Musica
Monica De Murtas
Ufficio stampa e comunicazione
3387763455